



## BRUNO CHITARRINI

Bruno si occupa di Grafica, Progettazione Multimediale e Visual Design. Tre ambiti intrecciati indispensabili per migliorare la comunicazione aziendale. È un vero maestro nell'uso della tecnologia per potenziare le vendite e grazie alla sua visione strategica trasforma ogni spettacolo in un evento memorabile.

Dal 2017 si occupa anche di VR Experience con cui crea esperienze digitali di realtà aumentata e realtà virtuale per i suoi selezionati clienti. Tra i marchi che hanno scelto di affidarsi a lui spiccano nomi di prestigio come Ford, Volvo, Porsche, Challenge Network e The Academy Automotive Training.

REGIA | DI BRUNO CHITARRINI

# MUSICHE, LUCI ED EFFETTI SPECIA- LI PER OTTENERE L'“EFFETTO WOW”

**I**l mondo degli eventi offre infinite sfaccettature organizzative e di progettazione, ma ci sono degli elementi comuni che caratterizzano ogni tipo di evento, indipendentemente dal suo scopo. Spesso per esempio si parla di organizzazione eventi in riferimento a cerimonie o party, eventi il cui scopo principale è quello di far divertire gli ospiti, fornire loro un momento di relax e di spensieratezza e metterli nello stato d'animo ottimale per godere a pieno l'atmosfera creata per quel contesto.

Un evento aziendale viene concepito in modo simile: i partecipanti dovranno essere “accompagnati” in un percorso ben studiato e costruito su componenti emozionali predefinite. Le possiamo identificare con le giuste musiche, le giuste luci e le giuste scenografie e dinami-

che visive.

In effetti in una festa di compleanno facciamo la stessa cosa. Allestiamo la sala con palloncini, attrezziamo una consolle con un dj per avere un adeguato sottofondo musicale, cerchiamo in ogni modo di far divertire gli invitati e regalargli appunto una giornata indimenticabile organizzata da noi.

Devi fare esattamente lo stesso quando organizzi una convention e ancora di più se si tratta di un evento che ha lo scopo di vendere. Il tuo obiettivo è “toccare” le corde sensibili dei tuoi ospiti perché più riesci a coinvolgerli e farli sentire parte integrante della giornata e più sarà facile far scattare in loro quella “molla” che non li farà esitare nel momento in cui dovranno acquistare i tuoi prodotti.

So che non lo penseresti mai,





ma a scampo di equivoci voglio precisare che lo scopo di questi accorgimenti non è suggestionare le persone con qualche tipo di manipolazione. **Tutt'altro. Il tuo obiettivo è far sì che i tuoi prossimi clienti, che hai invitato all'evento, si sentano liberi e contemporaneamente coinvolti.**

Certamente per riuscirci devi farli stare bene, e anche “sorprenderli con effetti speciali”, devi usare le giuste strategie al momento giusto allo scopo di vederli felici di far parte della famiglia degli acquirenti soddisfatti del tuo prodotto o servizio.

Se ci pensi bene, anche **durante un matrimonio i momenti sono pensati per far emozionare i presenti**, e quando l'organizzatore li vede piangere di commozione, sa con certezza di aver fatto le cose come si deve.

Per ottenere lo stesso risultato, ripercorriamo insieme per un attimo quello che siamo abituati a vivere durante una cerimonia. Prima di tutto c'è sicuramente un relatore, che solitamente è un celebrante laico o religioso. Poi, per enfatizzare l'emozione suscitata dalle sue parole vengono usate delle musiche a supporto, e l'effetto cambia drasticamente. Infatti verrà tutto percepito più profondamente e i risultati (far piangere le persone) avverranno più rapidamente.

Torniamo ora al tuo evento aziendale. Ovviamente tu non devi far piangere nessuno, ma devi comunque toccare le giuste corde. Se il concetto espresso dal relatore è fortemente emozionale bisogna enfatizzare il momento con una musica appropriata, potente, alzando magari leggermente il volume quando c'è un cambio di tono della persona che sta sul palco.

**Con questo piccolo stratagemma l'effetto wow immediato è garantito. Il connubio e la perfetta armonia tra relatore e musica sono sinonimo di preparazione e competenza, che si trasformerà in fiducia agli occhi dei partecipanti.**

Una perfetta organizzazione aumenterà immediatamente la percezione di professionalità nei tuoi confronti, ed è giusto che sia così perché quel momento lo hai pensato e progettato con cura. Una riuscita perfetta è la dimostrazione del tuo buon operato. Fidati di me, gli spettatori se ne accorgeranno, come si accorgono della qualità di un buon film con bravi attori e una colonna sonora da oscar.

**Accompagnare musicalmente una relazione per non far annoiare gli ospiti ha però delle regole da rispettare.**

## RICORDA SEMPRE CHE L'OBIETTIVO È VENDERE, E PER FARLO È NECESSARIO EMOZIONARE.

Innanzitutto bisogna stare attenti a selezionare le giuste tracce: è preferibile scegliere una colonna sonora strumentale, quindi senza cantato, costituita da brani con diverso ritmo e velocità. Questo è molto importante per seguire sia i momenti dal ritmo più contenuto, sia quelli in cui il relatore cambia tono e si prepara per la parte più motivazionale.

Questa fase in realtà sarà ricorrente durante l'evento, tornerà in momenti ben precisi e bisogna essere sempre pronti a enfatizzarla. Quindi si avrà un ritmo più deciso, aumentando il volume all'aumentare del tono del relatore.

È come una magia, una perfetta sinergia di componenti. Infatti la musica è uno degli ingredienti fondamentali per la buona riuscita di uno spettacolo. L'altro aspetto fondamentale riguarda l'ambito visivo.

**Di certo non è con i palloncini che sorprenderai visivamente i partecipanti al tuo evento, perché non è una festa di compleanno, ma utilizzerai strumenti scenografici.**

Sia per un evento di media affluenza sia per un mega evento, avrai inoltre bisogno della giusta illuminazione. Tendenzialmente per regalare un effetto emozionale non è consigliato usare le luci della sala, che ma-

gari sono talmente alte da appiattare la figura del relatore in relazione con il suo pubblico.

Il tuo obiettivo è quello di illuminare innanzitutto bene il palco lasciando la sala più soffusa. Non devi avere timore di far addormentare le persone, perché questo non succede con una buona performance del relatore. Te ne accorgi anche a casa, quando scegli di vedere un film con le luci spente: se il film è noioso ti addormenti, ma se invece guardando lo schermo vieni coinvolto da attori capaci, colonna sonora perfetta ed effetti speciali accattivanti sicuramente resti con la schiena dritta sul divano, sgranocchiando i tuoi popcorn.





Quindi non preoccuparti di provocare noia se spegni qualche luce, non è affatto così. È più probabile banalizzare la scena con le luci industriali, piuttosto, senza lasciare che arrivi l'emozione dal palco alla platea.

Il primo passo è quindi illuminare bene la scena, con luci adeguate per dare il giusto risalto al relatore sul palco. Ma non basta. Manca qualcosa per spettacolarizzare i momenti della relazione, soprattutto le parti più motivazionali.

**A questo scopo occorrono luci a effetto, che spesso sono teste mobili, luci stroboscopiche, effetti colorati e laser.**

Ogni momento deve avere il suo effetto e in fase di organizzazione bisogna studiare anche il modo di comunicare con le scelte tecniche. Il palco deve parlare, sia attraverso la luce, sia attraverso il buio. Infatti anche il buio è comunicazione.

Io personalmente inizio ogni evento con un preset di luci wor-

k-in in sala, senza illuminare il palco. Mi piace creare la giusta atmosfera di benvenuto che permetta agli ospiti di prendere posto, lasciando il palco spento. Un po' come lo schermo del cinema appena ci sediamo in sala.

Ricorda sempre che l'obiettivo è vendere, e per farlo è necessario emozionare. Infatti, appena tutti gli ospiti sono seduti, di solito comunico l'inizio dell'evento facendo buio in sala. A questo punto molte volte parte già l'applauso ed è normale, perché



togliendo la luce si fa salire un pò di adrenalina. A questo punto basta aspettare giusto qualche secondo e poi partire con lo stacco musicale, le luci sul palco e l'ingresso del relatore che aprirà le danze della giornata.

Sono sicuro che se chiudi gli occhi puoi immaginarlo.

Proprio per questo voglio ora farti una domanda: *“Qual è la differenza tra quello che ti ho appena descritto e la salita sul palco di un relatore con luci*

*della sala accese?”.*

Anche in questo caso non è difficile da immaginare. Sicuramente vedresti qualcuno in sala ancora in piedi che parla con il vicino di posto. E saresti costretto a iniziare dicendo qualcosa tipo: “Silenzio, per favore”. Non è un granchè come inizio, vero?

Ma non preoccuparti. Il tuo evento non soffrirà di questa falsa partenza. Ora hai imparato come comunicare e lo farai

con tutti i mezzi a disposizione. Luce e buio.

Come vedi sono due elementi fondamentali. Il buio crea una sorta di ultimatum per sedersi e genera silenzio, le luci che si accendono sul palco enfatizzano la figura del relatore. In questo modo non dovrà avvicinarsi alla sala con un mezzo rimprovero, ma sarà già a un livello più elevato di considerazione tra i presenti.

**Dopo aver ottimizzato nella**





**giusta misura musiche e luci, studiate in base al luogo in cui intendi presentare il tuo convegno, manca l'ultimo ingrediente. Devi cioè inserire qualche effetto speciale.**

Mi ricordo di un evento chiamato Fire-Up, in cui sono stato chiamato per curare la regia. Il tema appunto era il fuoco. Io e il mio staff abbiamo ottimizzato luci e scenografie proiettate sui ledwall.

Ci siamo concentrati sui colori e

sugli effetti visivi specifici del fuoco: testi infiammati, musiche rock, grafiche di fiamme usate come transizioni tra immagini e monitor dedicati alla sola proiezione di fuoco.

Era appunto tutto a tema, volevamo **incendiare di entusiasmo** le anime dei presenti, però mancava qualcosa che facesse spalancare la bocca e colpire nel segno.

Perciò abbiamo attrezzato il palco con dei lanciafiamme di fuoco vero, a comando controllato, attivabili nei momenti con enfasi più alta, dove la musica e le luci erano già pompate al massimo.

L'effetto è stato straordinario, abbiamo creato dei momenti ad alto impatto emotivo, con una resa scenografica ad altissimi livelli. Un'idea del tutto inaspettata per i nostri ospiti, e spaventosa al punto giusto per destare fascino.

Possiamo dire che controllavamo il fuoco, e la storia insegna che chi controlla il fuoco ha il potere, e chi ha il potere è credibile in tutto quello che fa e propone.

Non saprei farti esempio migliore sull'utilizzo degli effetti spe-

ciali. il tuo obiettivo ovviamente sarà di progettarne di adatti al tuo evento. Insieme alla musica e alle luci ti aiuteranno a creare le emozioni giuste. Così potrai ottenere quell'effetto wow che genera divertimento e fiducia e si traduce in tante vendite in più.